



GIORNALINO MENSILE DELLA GIOVENTU
FEMMINILE DI AZIONE CATTOLICA DI ROMA
ROMA (118) - Via dell'Umiltà n. 36 - ROMA (118)

Con particolarissima benevolenza impartiamo la Benedizione Apostolica a "Gigli e Spighe", della Gioventù Femminile Cattolica Romana perchè le sue elette schiere vi trovino sempre copioso e solido alimento, di vita eucaristicamente pia, angelicamente pura, apostolicamente operosa.
PIUS PP. XI.

L'Immacolata 1941

La festa dell'Immacolata, di Colei che la Chiesa chiama: «*pulchra ut luna, electa ut sol, terribilis ut castrorum acies ordinata*»; cioè «bella

come la luna, eletta come il sole, terribile come oste schierata in campo», trova la gioventù femminile di Roma pronta a raccogliere l'appello del Supremo Pastore della Chiesa per la dignità cristiana della giovane e a meditare l'insigne privilegio di Maria SS.ma, — la sua preservazione dal peccato originale in preparazione alla sua eccelsa e quasi infinita dignità di Madre del Figlio di Dio fatto uomo, — come l'esemplare a cui deve conformarsi per vivere con consapevolezza la vita cristiana della grazia. La grazia ci eleva al consorzio soprannaturale della vita divina: in questa elevazione e sublimazione consiste tutta la nostra dignità: per la grazia noi siamo diventati figliuoli adottivi di Dio; per la grazia la nostra vita si innesta a Cristo e le nostre opere diventano meritorie della vita eterna.

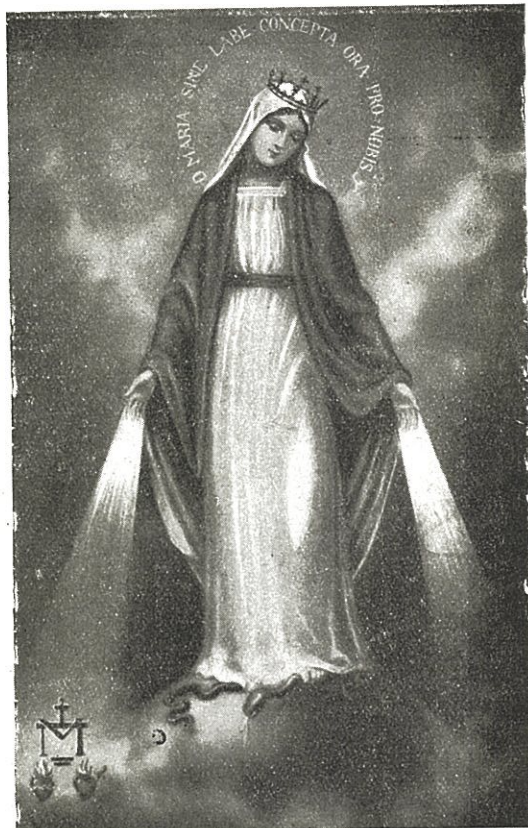
Il privilegio singolare, concesso alla Madre di Dio, ci faccia rientrare in noi stessi: davanti agli splendori di tanta ineffabile luce di purezza noi scopriremo le nostre macchie e la nostra indegnità:

siamo nati nel peccato e sentiamo il peso della nostra fragile e corrotta natura.

La coscienza di questo nostro stato risveglierà e accrescerà in noi la fiducia verso la Madre di Dio, e Maria Immacolata sarà non solo l'esemplare della nostra purezza, ma anche la Mediatrix di quella grazia che purificherà le nostre

anime, le abbellirà, le ricolmerà della sua forza divina, che diverrà ardore di apostolato per il bene spirituale di tante anime sorelle, sedenti nelle tenebre e nelle ombre della morte, aspettando una mano amica che le sollevi verso il Sole di Misericordia e di Giustizia.

O Socie della G. F. Romana, ispiratevi ai fulgori di grazia di Maria Immacolata; pregate la Madonna che vi conservi sempre degne di sè e lavorate, lavorate con ardore — col buon esempio, con la parola opportuna, con la preghiera costante, con il sacrificio nascosto — perchè la luce della verità divina inondi le menti e la forza della grazia trasformi le volontà, le converta, le sor-



regga nella via del bene; così la gioventù d'Italia, per mezzo di Maria, rinnovellata nella coscienza della propria dignità e rinvigorita nel vivere costantemente secondo i principii cristiani, si renderà sempre più degna della predilezione di Dio e attirerà benedizioni speciali sulla Chiesa e sulla Patria, su Roma e sull'Italia intera.

==== QUELLO CHE SI DEVE FARE ====

L'organizzazione della "Crociata", a Roma

GLI INIZI.

Care socie, gli inizi della « Crociata » risalgono allo scorso anno durante il quale, gira e rigira, ne parlammo sempre ad uso interno, nelle adunanze generali di Associazione. Per gli inizi, però, di questa attività ad uso esterno, occorre fermarsi qualche giorno ad Assisi, Oasi del S. Cuore per seguire il Corso delle Presidenti diocesane dell'Italia Centro Meridionale. Fu di lì che partì la scintilla: perchè di che cosa credete voi che si parlasse in quei giorni? Della « Crociata » e poi? della « Crociata » e poi?... id.

La scintilla fu raccolta, alimentata con cura: ci fu un'apposita adunanza straordinaria del Centro diocesano ai primi di settembre, pensate! E dalle direttive avute dall'Ecc.mo Mons. Vicegerente, dall'Ass. Eccl. diocesano, dal Rev.mo Camerlengo dei Parroci, fu concretato in quella magna Adunanza il piano di organizzazione della Crociata.

Partimmo da un doppio concetto: 1) che i Centri esecutori della Crociata potevano essere quasi esclusivamente le Parrocchie e gli Istituti religiosi femminili; 2) che occorreva, di conseguenza, avere l'adesione spontanea e convinta dei Parroci e Superiori delle case Religiose.

I primi furono interessati dal Camerlengo dei Parroci; le seconde, dopo il corso nazionale per Rev.de Suore, dall'Ecc.mo Vicegerente con una lettera circolare.

Fissammo fin da quella adunanza di settembre il criterio-base della nostra organizzazione: il decentramento. Prendemmo la divisione ecclesiastica esistente, quella delle Prefetture, che raggruppano più parrocchie di una stessa zona.

QUATTORDICI EROINE!

Chi? Le Incaricate di zona che subito nominammo per ogni Prefettura. Sentite un po' quello che hanno fatto e... faranno.

Anzitutto, per ogni zona, tre inchieste.

1) Per conoscere quali Parrocchie, Istituti religiosi, Centri di studio o di lavoro accoglienti buon numero di Giovani, esistevano nella zona. Poi chiedere segnalazioni di elementi adatti ad un'utile collaborazione.

Questa prima inchiesta fu fatta in settembre.

2) Per conoscere quali dei centri sunnominati intendesse costituirsi in centro di esecuzione della « Crociata ». Questa seconda inchiesta venne fatta in ottobre.

3) Per precisare, nei Centri costituiti, giorni, ore, luogo di adunanza, per la « Quattro giorni » iniziale, notare le richieste di sacerdoti e Propagandiste. Questa terza inchiesta è stata fatta in novembre.

Vi assicuro che le quattordici Incaricate, le vostre Presidenti che sono state da esse interpellate e guidate e le *eroine nascoste* della Segreteria diocesana, si sono meritate il Paradiso con queste tre inchieste (salvo approvazione di... S. Pietro).

Il lavoro delle Incaricate continua attraverso te-

lefonate e visite per avere le relazioni dei corsi dalle Propagandiste e seguire il lavoro in questa sua prima fase. Ricomincerà alla seconda, alla terza, alla quarta.

PROPAGANDISTE.

Qualche cifra? Sono, finora, 159 i Centri costituiti. E chi va a parlare in tutti questi ambienti vari che vanno dai Dormitori di S. Lorenzo, ai migliori Istituti religiosi della capitale dalle Parrocchie centrali alle Borgate ed alle Parrocchie rurali?

Ecco la schiera delle Propagandiste. Le nostre giovani e care e ammirabili Propagandiste piene di fiducia in Dio perchè diffidenti molto in sè.

Infatti ognuna sa di non essere « oratrice ».

Ecco le volonterose dirigenti delle vostre Asso-

" Voi intendete difendere il campo della purezza, e conquistarvi e custodirvi quei gigli che spandano il loro profumo, quale nembro del buon odore di Cristo, nelle famiglie, nei ritrovi amichevoli, per le vie, nelle adunanze, negli spettacoli, nei divertimenti pubblici e privati ".

Il Papa alle Giovani romane il 22 maggio 1941

ciazioni che si offrono con abnegazione. Ecco l'aiuto prezioso di Donne Cattoliche, signorine della Compagnia di S. Paolo, anime di buona volontà segnalate da persone di fiducia.

Tutte, con umile semplicità, vengono per quattro sere a prepararsi alla « Quattro giorni ». Che brave, eh!

C'è poi chi pensa ad incasellare i loro nomi negli etenchi dei corsi. E poi esse andranno a portare la loro carità, dovunque...

CARTA STAMPATA

Gemono i torchi per noi in questi giorni. La parola parlata sarà preceduta, accompagnata, seguita, dalla parola stampata.

Inviti personali e manifesti murali, pagelline e preghiere da diffondersi nelle adunanze, libri che trattano gli argomenti che vengono esposti dalla viva voce dei Sacerdoti e delle Propagandiste.

Dietro questa enumerazione voi potete, con tutta libertà e... verità, vedere un'altra piccola schiera di nascoste eroine che prevedono, che calcolano, che scrivono, telegrafano, telefonano e... soffrono. Sì, vi assicuro, soffrono: ma, secondo la divina promessa, saranno consolate!!

L'ORIZZONTE SI ALLARGA!

Un piccolo sguardo circolare, ed ecco che la « Crociata » si presenta con i suoi sviluppi consolanti. Si organizza nelle Cappelle dell'Agro Romano e nelle Parrocchie rurali mercè la spontanea collaborazione della benemerita « Opera per la Preservazione della Fede » con i suoi Cappellani e le sue Catechistiche. Si prevedono, se Dio benedice l'iniziativa, possibilità consolanti negli Ospedali, nelle Scuole Infermiere, nelle Fabbriche in cui lavora l'Opera per l'Assistenza morale e religiosa agli operai. Si delineano Corsi di categoria

particolarmente interessanti. Se Dio vuole... si farà.

IN MARCIA!

Siamo sulla breccia ormai. Noi con la nostra, voi con la vostra attività, che è come dire con la nostra anima tesa nella preghiera e nell'offerta. Scriveremo, parleremo, correremo a portare inviti, ci moltiplicheremo per propalare ai quattro venti la notizia di un dono di gioia offerto alle Giovani di Roma. Forse ci stancheremo, forse resteranno più volte deluse. Scoraggiarci, mai!

C'è il S. Padre che ci invita al lavoro e che ci benedice. C'è Maria Immacolata, a cui tendiamo le braccia figlialmente, che ci allarga le Sue con materna bontà.

Avanti, dunque. Avanti per Gesù.

La Presidente diocesana

CROCIATA ROMANA

Anno di guerra e anno di crociata.

Due lotte, tanto dissimili, eppur tanto unite.

Lo sai che la nostra crociata di candore affianca la guerra di sangue? Lo sai che la nostra battaglia di spiriti prepara la vittoria e la rivendicazione di tanta carne straziata?

Lo sai, socia romana, lo hai capito proprio bene che cos'è la Crociata?

Ho sentito qua e là certi apprezzamenti che forse volevano essere benevoli, ma a me hanno fatto fare un guizzo...

No, non tutte hanno capito...

Non tutte sentono la Crociata *come una grande ora di riparazione e di propiziazione*.

Adesso non ho tempo, ma un'altra volta ti dirò quello che la Crociata non è, e soprattutto quello che è.

Intanto tu rifletti; fattene un concetto chiaro, un concetto tuo. E mettila in alto, sai, molto in alto, vicino alle stelle!



Sono stata sabato scorso a S. Cecilia in Trastevere.

Nella chiara mattina autunnale il chiostro, la bella torre romanica, la basilica solitaria erano ancora più suggestivi del solito.

In chiesa una folla raccolta seguiva il Pontificale. Il maestro Perosi dirigeva superbamente i suoi cantori, portandoli dagli effetti d'insieme più solenni ai pianissimi sussurrati con una dolcezza che solo il grande maestro sa raggiungere.

Ma chi soprattutto cantava in quella era Cecilia... cantava dal sepolcro libiale «dove vagheggia in flore l'eterna sua giovinezza»... cantava dal calidario che raccolte le ultime note della sua musica virginale e infocata...cantava dalla cripta risplendente, dove arte e pietà si fondono in armonia mirabile.

Socie romane, tendiamo l'orecchio a quel canto: è voce di martirio e di trionfo, di rinuncia e di gioia!

E' anch'esso, il canto di Cecilia, voce della nostra Crociata.

In un'altra Chiesa, per una cerimonia diversa. Anche qui molti fiori, anche qui un canto raccolto, anche qui una luce serena e un sussurro di preghiere devote.

Fluttua, fra la lucentezza dei marmi, un bianco velo di sposa. E la sposa ha un nome da... Crociata: Lilia!

E' la nostra Vice-Presidente Diocesana che realizza il suo sogno e vuole che la cerimonia delle sue nozze si svolga in una cornice di semplice ma fervida religiosità.

Ah, Lilia, che cosa bella quella Messa nuziale a S. Anselmo sull'Aventino, commentata dal puro «gregoriano» della scuola benedettina, resa solenne dalla mitria e dalla croce del celebrante! Che cosa bella il contegno e la pietà tua e dello sposo... e le parole del Vescovo alla fine... parole che hanno interpretato anche i nostri sentimenti ed espresso anche il nostro augurio.

Grazie, Lilia, non la dimenticheremo quella mattinata.

Come Cecilia Vergine, anche le nostre spose, così preparate, così incamminate verso la nuova vita, esprimono il cantico della Crociata!

Al suono di strumenti, la vergine Cecilia cantava nel suo cuore al solo Signore dicendo: "Sia, o Signore, il mio cuore e il mio corpo immacolato, affinché io non sia confusa".

Dal Mattutino della festa di S. Cecilia

NOTIZIE UFFICIALI

* L'Em.mo Cardinale Vicario ha accolto le dimissioni insistentemente presentate dall'Ill.mo e Rev.mo Mons. Decio Botti, Protonotario Apostolico, Canonico presso la Patriarcale Basilica di S. Giovanni in Laterano, Assistente Ecclesiastico diocesano della G. F. di Roma, e lo ha esonerato dall'incarico tenuto per ben tredici anni, esprimendogli con una lettera tutta la sua riconoscenza per l'opera prestata a beneficio della nostra Associazione.

* A sostituire il Rev.mo Mons. Botti nel suo delicato incarico l'Em.mo Cardinal Vicario ha chiamato il Rev.mo Mons. Prof. Armando Fares, ordinario di Teologia dogmatica nel Pontificio Ateneo Lateranense, il quale da ben sei anni dà la sua preziosa collaborazione alla G. F. romana come Assistente delle Sezioni minori prima, e poi anche come Vice Ass. Eccl. diocesano, Assistente della Sezione studenti; Maestro delle Propagandiste in azione e della Scuola di Avviamento alla Propaganda per le Interne.

* Il Rev.mo Mons. Prof. Armando Fares, Assistente Ecclesiastico diocesano, ha chiesto al Rev.mo Mons. Felice Beretta, Segretario internazionale dell'Unione Missionaria del Clero, Maestro di Propaganda, di voler assumere altresì l'Assistenza delle Sezioni Minori e la direzione della Scuola di Avviamento alla Propaganda per le Interne. Il Rev.mo Mons. Beretta ha generosamente accettato anche questi incarichi.

* L'Em.mo Cardinal Vicario si è degnato di confermare per un altro biennio nel suo incarico di Presidente diocesana la prof. Maria Rubei.

Con animo filiale

* Non possiamo lasciare senza un breve commento la notizia dei recenti cambiamenti avvenuti fra gli Assistenti Ecclesiastici diocesani.

L'Assistente uscente, il Rev.mo Mons. Botti, era troppo noto, ormai, ed apprezzato e venerato da tutte le nostre dirigenti e socie, perchè la notizia del suo volontario allontanarsi dal nostro campo di lavoro non debba suscitare in tutte un senso di pena.

Ci teniamo a dire qui alto e sincero il nostro « Grazie » al Rev.mo Botti per il grande bene da Lui fatto in mille modi alla G. F. di Roma. Col Suo esempio fulgidissimo di Sacerdote santo, col Suo saggio, paterno, illuminato consiglio, con l'autorevole Suo appoggio, con la Sua attività costante, con la Sua larga, continua generosità.

Un fatto fra i tanti, merita di essere ricordato: ed è l'ospitalità offerta alle nostre Dirigenti per gli Esercizi Spirituali nella Pia Casa di S. Pasquale, della quale è stato per tanti anni autorevole Superiore.

Le Presidenti parrocchiali hanno assicurato di volersi unire al Centro diocesano nel presentare a Dio, quale segno di riconoscenza, le preghiere di tutta la G. F. romana, perchè compensi, in questa vita e nell'altra, il Veneratissimo nostro Assistente di quanto ha fatto per noi; e nel voler raccogliere offerte per costituire, intitolandolo alla memoria della Mamma di Mons. Botti, un piccolo fondo, sufficiente per riservare in perpetuo un posto gratuito per Esercizi Spirituali nella Pia Casa di San Pasquale, ad una socia della G. F. particolarmente bisognosa e meritevole.

Questa dovrà impegnarsi ad offrire una S. Comunione in suffragio della compianta Signora.

* Al nuovo Assistente Ecclesiastico diocesano Rev.mo Mons. Fares, del quale abbiamo avuto largo campo di apprezzare la nobiltà dell'animo, la profonda dottrina, l'alta intelligenza, la generosa, assidua cura con la quale segue passo per passo il nostro lavoro, l'espressione della nostra gratitudine, l'assicurazione della nostra disciplina convinta ed attiva, delle nostre preghiere per Lui e per il Suo vasto, molteplice Ministero.

* Uguale sentimento di deferente gratitudine esprimiamo al Rev.mo Mons. Beretta, il quale, con gesto che altamente ci commuove, ha voluto riservare a Roma così cospicua parte della Sua attività, della quale beneficia largamente tutta la G. F.

Il Centro diocesano della G. F. di Roma

Tra noi

Ahimè, Sottutto se n'è andato in vacanza (era proprio l'epoca adatta questa...) e il povero « Gigli e Spighe » sta arrabattandosi per raccogliere le notizie a destra e a sinistra.

Sottutto almeno era presente ovunque, vedeva tutto, capiva tutto a volo, e in un colpo, zac! Trasmetteva le notizie più sensazionali!

Sentite, pregate perchè Sottutto si decida a lasciare gli ozi di Capua e torni al lavoro.

Intanto, orizzontiamoci.

30 OTTOBRE. - Nella sala dell'Artistico-Operaia si svolge l'annuale Convegno delle Revv. Suore. Gli Istituti rappresentati sono assai numerosi.

Com'è bella ed efficace questa collaborazione al nostro lavoro, da parte di tante anime elette!

L'adunanza naturalmente ha un carattere spiccato di solennità e di serietà: presenti l'Ecc.za Mons. Traglia, Vicegerente di Roma; Mons. Carollo, Presidente dell'Ufficio Diocesano di A. C.; Mons. Fares, Assistente Diocesano della G. F. e, neanche a dirlo, la Presidente Diocesana con vari altri pezzi grossi...

Molte belle cose sono state dette alle Revv. Suore, ma soprattutto si è parlato (c'è bisogno di dirlo?... di un argomento... nuovo: la Crociata della Purezza!

Siamo grate ai numerosi Istituti che si mettono a nostra disposizione per questa bellissima santa battaglia, e non dimentichiamo le parole conclusive di Mons. Traglia: impartendo l'apostolica benedizione a nome del S. Padre egli chiedeva alle intervenute ed anche a noi) lavoro umano e confidenza divina.

Le studenti hanno anche loro qualche cosa da raccontare.

Mentre una diecina di Gruppi riprende con rinnovata lena il lavoro, il Gruppo « Stella Matutina » presso l'Istituto « Bambin Gesù » organizza una iniziativa di reclutamento in grande stile: una « tre giorni » per tutte le compagne della scuola con questo... audacissimo orario: alle ore 12, dopo una mattinata intera di scuola, riunione di tutte le studente maggiori: parlano il Rev. Don Rivolta, Assistente di Gruppo, e la Rappresentante.

I più scottanti problemi studenteschi vengono messi sul tappeto e l'ultimo giorno si lancia l'invito al Gruppo.

Le studente (oh miracolo!) non protestano, non sbuffano, ma ascoltano con interesse vivissimo (e sì che l'appetito si fa sentire!).

La « tre giorni » darà i suoi frutti, ne siamo certe.

Non sono tanto rari i doni della Gioventù Femminile romana ai sacri chiostri!

Ecco qui, anche in questo mese, due pianticelle trapiantate...

Ricciardi Maria era dirigente dell'Associazione interna « S. Giuliana Falconieri »; ora è nientemeno che Carmelitana e con un nome che quasi mette i brividi... Suor Maria Giovanna della Croce.

Maria Metosi, dell'Associazione interna « Prudentes Virgines », è ora novizia delle Suore di S. Caterina dei Poveri.

Contemplazione e azione!

Alle due sorelle, avviate per strade così diverse al raggiungimento dell'identica mèta, auguriamo gran copia di grazie.

La vice cronista

Imprimatur: † A. TRAGLIA, Arch. Caesar. Palest.

Direttore responsabile, ELVIO TOMASSETTI

Tipografia Tomassetti - ROMA - Via D. Fontana, 30 - Tel. 767524